Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2435 del 27/08/2026

Approda alla fase di VIA il progetto promosso dalla Provincia. Al centro la riqualificazione di un terreno di proprietà di Trentino Trasporti

Trento, un nuovo campo fotovoltaico per produrre energia rinnovabile e recuperare un’area inutilizzata

Un campo fotovoltaico a terra previsto in un’area oggi inutilizzabile per la presenza di linee elettriche aeree, capace di produrre circa 1.777.142,32 kWh/anno di energia elettrica da fonti rinnovabili. L’equivalente di un’emissione di 449,6 tonnellate di CO_2 evitata in atmosfera ogni anno e dunque pari alla funzione ecosistemica di circa 22.480 alberi. È il progetto promosso dalla Provincia autonoma in accordo con il Comune di Trento, attraverso l’Unità di missione strategica Patrimonio e Trasporti, attualmente in fase di Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), che approda ora alla Valutazione di impatto ambientale (VIA). Al centro dell’intervento c’è il recupero di un terreno di proprietà di Trentino Trasporti, in località Vela a Trento, non recuperabile ad altri fini a causa dei vincoli infrastrutturali.
“Si tratta di un progetto, attualmente nella fase di VIA e dunque aperto alla raccolta di osservazioni e contributi, che apre una nuova strada per la Provincia autonoma di Trento, per favorire la transizione energetica, creando benefici ambientali ed economici alla comunità e garantendo, al contempo, la massima attenzione all’inserimento paesaggistico, un ulteriore patrimonio da tutelare e preservare”, spiega l’assessore provinciale all’Energia Mattia Gottardi.

“Oltre a favorire l’autonomia e la resilienza energetica locale, il progetto punta anche a trasformare un’area altrimenti difficilmente utilizzabile in una risorsa per la collettività - aggiunge Gottardi -. Trattandosi poi di un impianto pubblico, i benefici economici derivanti dalla produzione di energia potranno tradursi in una riduzione dei costi energetici per gli edifici pubblici serviti, liberando potenzialmente risorse da destinare ad altri servizi per i cittadini”.

L’area interessata è situata tra il fiume Adige, la strada statale 12 e l’autostrada del Brennero A22 (con accesso lungo via “località Centa”) e si presenta oggi in condizioni di semi-abbandono, proprio a causa dei vincoli infrastrutturali che la caratterizzano. In particolare, la presenza di quattro elettrodotti aerei ad alta tensione e di cinque tralicci limita fortemente la possibilità di utilizzare il terreno per attività umane e rende difficoltosa anche l’eventuale realizzazione di fabbricati. L’area è inoltre interessata dal passaggio di una conduttura del gas metano lungo la strada a nord-est.

Il progetto prevede, su una superficie utilizzabile è di circa 25.000 metri quadrati, la realizzazione di tre impianti fotovoltaici, gestiti rispettivamente da Provincia e altri enti coinvolti, per una potenza complessiva di 1.497,6 kWp e una produzione stimata di 1.777.142,32 kWh all’anno.

L’energia prodotta dagli impianti verrà interamente autoconsumata dalle utenze dei soggetti interessati attraverso una configurazione di autoconsumo diffuso a distanza. Tra i vantaggi previsti ci sono i benefici

economici per le amministrazioni e la riduzione degli impatti ambientali legati alle emissioni di gas a effetto serra.

Per garantire al massimo l’integrazione con il paesaggio, le file si svilupperanno da nord-ovest verso sud-est, seguendo il corso naturale del fiume Adige, anche se ciò comporterà una resa inferiore dei moduli rispetto all’installazione verso sud. Attorno al campo fotovoltaico si prevede la piantumazione di una siepe per ridurne la visibilità dalla strada.

L’intervento consentirà inoltre di gestire in modo più efficace la vegetazione presente nell’area, evitando che la crescita degli alberi ad alto fusto possa interferire con gli elettrodotti. Il progetto punta così a coniugare produzione di energia rinnovabile, recupero e manutenzione di un’area oggi difficilmente utilizzabile, benefici ambientali e contenimento della spesa pubblica.

(sv)